La giornata Croce Verde: «Traguardi raggiunti grazie alla comunità»

Non si è fermata nemmeno durante la celebrazione ufficiale l'attività della Croce Verde Ovadese. Gli ultimi giorni per la pubblica assistenza sono stati del tutto simili alla vita quotidiana in largo 11 Gennaio: gestione dei servizi ordinari dalle prime ore del mattino alla sera, interventi in emergenza su tutto il territorio dell'Ovadese. L'associazione ha però celebrato ufficialmente i suoi ottant'anni domenica scorsa. Una messa e un momento simbolico per ribadire il ruolo dell'associazione del tessuto e nella comunità. L'omaggio più sentito è arrivato da padre Ugo Barani, da sempre molto vicino allo sforzo portato avanti da volontari per sostenere la cittadinanza.

Celebrazione generale

Una funzione toccante e carica di momenti significativi. «C'è grande bisogno - ha ricordato il riferimento della comunità degli Scolopi in città - di giovani che impegnino parte del loro tempo in questa attività. Viviamo in un mondo carico di contraddizione e problemi. Chi tende una mano a chi sta soffrendo contribuisce, anche se in minima parte, a migliorarlo». Ad ascoltare queste parole tanti volontari che ogni giorno assicurano l'operatività dell'ente. I servizi sanitari essenziali negli ultimi vent'anni si sono allontanati. I viaggi effettuati ogni giorno per esigenze di esami, consulti e prestazioni sanitarie si sono allungati. La Croce Verde rimane un riferimento. Questo impegno risultati anche dai dati che, di anno in anno, evidenziano un numero crescente di chilometri percorsi da ambulanze e veicoli. «Dietro a ogni intervento c'è una storia di dedizione e di umanità – ha ricordato il presidente dell'associazione, Giuseppe Barisione – Questo anniversario è anche il modo più sincero per dire grazie a tutti coloro che, in ottant'anni, hanno sostenuto e continuano a sostenere la Croce Verde Ovadese». Prima della funzione Barisione aveva deposto una corona di fiori sul cippo, collocato all'interno del cimitero urbano, che ricorda i fondatori. Il gesto è stato accompagnato dalle autorità cittadine e dai sindaci del territorio coperto dalla Croce Verde. «La scelta dei fondatori - ha ribadito Barisione - continua a vivere nell'impegno quotidiano dei nostri volontari e dipendenti, che rappresentano il vero patrimonio della Croce Verde». L'omaggio sobrio e e com memorativo sarà il primo di una serie di appuntamenti che si svilupperanno nelle bella stagione. «Non avremmo raggiunto questi traguardi senza l'indispensabile supporto della comunità ovadese. Nel prossimo futuro - spiegano dall'associazione saremo sempre più impegnati nel primo soccorso, ma anche nel servizio di assistenza per i più vulnerabili. Il nostro impegno è quello di restare vicini alla comunità, offrendo supporto nei momenti di bisogno, e continuando a formare nuove generazioni di soccorritori e volontari».

E.P. - E.S.



IN FORMAZIONE I militi alla cerimonia di domenica scorsa


La questione Sanità, quale futuro per il 2026? Ora servono risposte concrete per il territorio